

VERBALE n° 1

COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 01 SETTEMBRE 2015

Il giorno 01 Settembre dell'anno 2015 alle ore 10.10, nei locali della sede centrale dell'Istituto Comprensivo "G. Nosengo" di Petrosino, si è riunito il collegio dei docenti per discutere e deliberare sul seguente o.d.g.:

- 1) Saluti e comunicazioni del Dirigente scolastico;
- 2) Nomina segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei docenti;
- 3) Approvazione del verbale della seduta precedente;
- 4) Comunicazione dell'organico e del numero delle classi;
- 5) Indicazioni per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)
- 6) Indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione;
- 7) Rapporto d'Autovalutazione d'istituto;
- 8) Calendario scolastico regionale – proposte di adattamento;
- 9) Suddivisione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri ai fini della valutazione intermedia e finale;
- 10) Proposte per la formazione delle classi;
- 11) Proposte per l'assegnazione dei docenti alle classi;
- 12) Proposte per la formulazione dell'orario delle attività didattiche e pausa ricreativa, sia nella fase di avvio dell'anno scolastico che nella fase successiva;
- 13) Proposte sui criteri per la stesura dell'orario - istituzione Commissione orario;
- 14) Proposte sullo svolgimento dei rapporti scuola-famiglia;
- 15) Programmazione Attività alternative alla religione cattolica;
- 16) Adozione del registro elettronico;
- 17) Individuazione aree e compiti Funzioni Strumentali al POF e criteri di attribuzione;
- 18) Articolazione del Collegio dei docenti in Commissioni e gruppi di lavoro;
- 19) Piano delle attività del mese di settembre;
- 20) Attività di accoglienza per gli alunni;
- 21) Ampliamento dell'offerta formativa: termine e modalità di presentazione progetti POF, individuazione dei criteri di priorità per la selezione dei progetti in caso di risorse insufficienti;
- 22) Progetto Circolare n. 13 del 27/05/2015 Assessorato Regionale dell'Istruzione e della formazione professionale, attività per la formazione civile degli alunni – art. 14 Legge Reg.le 13/09/1999, n. 20;
- 23) Progetto Circolare n. 14 del 27/05/2015 Assessorato Regionale dell'Istruzione e della formazione professionale, Interventi per lo sviluppo dell'autonomia scolastica "Bullismo, cyberbullismo e generazione web responsabile";
- 24) Elezione componenti comitato di valutazione del servizio dei docenti.

Sono presenti i docenti:

Scuola dell'Infanzia: Angileri Antonina, Barone Francesca Valentina, Ditta Rosa, Ferreri Mariella, Giacalone Simona, Grosso Francesca, Maltese Anna, Marcomini Giovanna, Marino Giovanna, Marino Vita Teresa, Nastasi Franca, Ottovoggio Antonia, Pipitone Irene, Sciacca Michela, Spanò Leonarda, Stallone Daniela.

Scuola Primaria: Barbera Francesca, Barraco Girolama, Benivegna Antonina, Bilardello Caterina, Bilello Antonia, Bilello Marchesa, Cammareri Vitanna, Centonze Caterina, Darbisi Antonella, Di Benedetto Giovanna, Di Maio Maria, Di Marco Rosaria, Di Marco Vincenza, Ferro Antonella, Ganci Maria, Giacalone Felicita, Giordano Vita, Guarino Luigi, Guzzo Antonella, Lo Grasso Vincenza, Lo Presti Vita, Lombardo Liliana, Malerba Pasqualina, Mangiaracina Vita, Marino Patrizia, Marino Rita, Marino Isabella, Mezzapelle Francesca, Milazzo Adelina, Pantaleo Paola, Pellegrino Lucia, Pellegrino

Giusy Maria, Pipitone Dorotea, Pipitone Ermelinda, Pulizzi Natale, Roas Filippa Aurora, Saladino Domenico, Trincerì Giovanna.

Scuola Secondaria di 1° grado: Aiello Giuseppa Maria, Aleci Carmelo, Anatra Loredana, Asaro Vito, Cannella Fabio, Casano Francesca, Casano Paolo, Cusumano Sonia, De Vita Michele, Di Girolamo Carmelina, Fiorino Onofrio, Giacomarro Antonina, Giaquinto Anna Maria, Governale Giovanna, Licari Maria Pia, Lo Buglio Alessandro, Mannone Daniela, Marino Maria Teresa, Marosi Caterina, Meo Antonino, Miliccia Daniela, Pantaleo Rossana, Pipitone Antonina, Pulizzi Antonino, Saladino Antonino, Sciacca Maria Luisa, Tarantino Andrea, Tumbarello Vincenza, Vaiana Giuseppe, Zichittella Vincenza, Zizzo Liliana.

Risultano assenti giustificati i seguenti docenti: Asaro Francesca, Caracci Cristiana, Genna Vita Eliana, Sansone Vita Loredana.

Presiede la seduta il Dirigente Scolastico Dott. Giuseppe Inglese.

Punto 1° all'o.d.g.: Saluti e comunicazioni del Dirigente Scolastico.

In apertura di seduta il D.S. porge i saluti di benvenuto a tutto il personale docente ed in particolare ai nuovi docenti assegnati a questo istituto. Il D. S. comunica che il 13/07/2015 è stata pubblica nella G.U. la legge 107/2015 riguardante la riforma della Buona Scuola che troverà applicazione da quest'anno scolastico. Inoltre, considerato lo stato dei lavori nella sede centrale, progetto "Scuole sicure", le classi del plesso Cuoco saranno trasferite temporaneamente nel plesso Baglio. Il D.S. ricorda al collegio che obbligo della funzione docente è la vigilanza sui minori e ricorda, inoltre, il divieto assoluto di fumo negli edifici scolastici e nelle zone di pertinenza dell'Istituto, nonché il divieto di utilizzo dei cellulari per gli alunni e di conseguenza anche per i docenti.

Si comunica che dal 01/09/2015 è attivo il nuovo sito web istituzionale, raggiungibile all'indirizzo <http://www.icnosengopetrosino.it/>.

Pertanto, le circolari e le comunicazioni del Dirigente Scolastico del corrente anno scolastico, rivolte agli alunni, alle famiglie, al personale docente e ATA, saranno pubblicate nell'apposita sezione CIRCOLARI. La pubblicazione sul sito equivale a notifica legale per gli interessati.

Per il personale docente e ATA, si attiverà al più presto la modalità della notifica mediante casella di posta elettronica.

Si comunica, inoltre, che nell'intento di realizzare gradualmente il processo di dematerializzazione previsto dalla normativa vigente, si procederà gradualmente all'abolizione della stampa cartacea.

Il Collegio dei docenti ne prende atto.

Punto 2° all'o.d.g.:Nomina segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti.

Il D.S. nomina segretaria verbalizzante delle sedute del Collegio dei docenti l'ins. Caterina Centonze.

Il Collegio dei docenti ne prende atto.

Punto 3° all'o.d.g.: Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente.

Viene data lettura del verbale della seduta precedente. Il Collegio dei Docenti, con voti palesemente espressi per alzata di mano, approva a maggioranza con l'astensione dei docenti assenti nella seduta precedente del 30/06/2015 e dei docenti che non erano in servizio nell'istituto.

(delibera n. 1 del 01/09/2015).

Punto 4° all'o.d.g.: Comunicazione dell'organico e del numero delle classi.

Il D. S. comunica l'organico e il numero di classi dell'istituto per ordine di scuola e per plesso come segue:

ORGANICO SCUOLA DELL'INFANZIA

Tipo posto	Organico di diritto	Organico di fatto
Docente scuola statale	13	13 + 15 ore IRC
Docente scuola infanzia regionale	1	1 + 1,5 ore IRC

N. 11 SEZIONI DI SCUOLA DELL'INFANZIA

Plessi	Sezioni a tempo ridotto	Sezioni a tempo normale
Baglio	3	-
Fanciulli	2	-
Torreggiano	2	-
Cuoco	-	1
Nosengo	-	2
Scuola dell'infanzia Regionale	1	-

ORGANICO SCUOLA PRIMARIA

Tipo posto	Organico di diritto	Organico di fatto
Docente	28	29
Lingua inglese	2	2 + 11 ore
Sostegno psicofisici	4	8
Sostegno udito	1	1

N. 24 CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA

Plessi	PRIME	SECONDE	TERZE	QUARTE	QUINTE
Baglio	1	2	2	2	2
Fanciulli	1	1	1	1	1
Torreggiano	1	1	1	1	1
Cuoco	1	1	1	1	1

ORGANICO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Classe di concorso	Cattedre				
	Interne (N + PRO)	Miste	Orario esterne	Ore residue	Contributi orari e composizione cattedre orario esterne
A043 Lettere	8			3	8 h alla S.M. Grassa Mazara
A059 Matematica	4	1			
A345 Inglese	1		1		3 h completa con IC De Gasperi
A445 Spagnolo	1			4	
A028 Arte	1			4	
A033 Tecnologia	1			4	
A032 Musica	1			2	2 h alla Boscarino Mazara
A030 Scienze motorie	1			4	
A077 Strumento	4				
AD00	6				+ 9 ore in O.F.

N. 11 CLASSI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

	Tempo Normale			Tempo Prolungato		
	PRIME	SECONDE	TERZE	PRIME	SECONDE	TERZE
Totale Alunni	-	-	41	76	80	37
Totale Classi	-	-	2	4	3	2

Il Collegio dei Docenti ne prende atto.

Punto 5° all'o.d.g.: Indicazioni per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formantiva (PTOF).

Il D. S. presenta al Collegio le novità riguardanti la Legge 13/07/2015, n. 107 che introduce il PTOF in sostituzione del POF. L'elaborazione di questo importante documento spetta al Collegio dei Docenti, va predisposto su base triennale e la stesura è prevista entro il mese di ottobre.

Al momento, circa la natura del futuro PTOF, abbiamo solo le indicazioni ricavabili dalla legge 107 del 2015 ed è possibile compiere un confronto con il passato, cogliendo gli elementi di novità rispetto al D.P.R. 275/99.

Il comma 3 dell'art.3 D.P.R. 275 introduce ex novo che "il piano indica i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80". In questa parte il PTOF viene ad agganciarsi con il procedimento di valutazione ex art.6 del D.P.R. n.80 del 2013, con il RAV e il relativo piano di miglioramento definito dalle scuole che si concluderà con la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei dati raggiunti. Le azioni di miglioramento organizzativo e gestionale implementate dalle istituzioni scolastiche serviranno anche ai fini della valutazione dei risultati dell'azione dirigenziale e vanno allegare al Piano. L'ufficio scolastico regionale verifica che il piano triennale dell'offerta formativa rispetti il limite dell'organico assegnato a ciascuna istituzione scolastica e trasmette al Ministero dell'istruzione e dell'università e della ricerca gli esiti della verifica (comma 13 Legge 107).

Scompare dall'antecedente articolo 3 D.P.R. n.275 del 1999 il comma 5 "il Piano dell'offerta formativa è reso pubblico e consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione"; in effetti la pubblicazione del Piano è regolata nel comma 17 della legge 107: "le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico di cui al comma 136. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale".

Il Collegio dei Docenti ne prende atto.

Punto 6° all'o.d.g.: Indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione.

Il D.S. ricorda al Collegio che l'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999 prevede che nel processo di elaborazione del PTOF, compito e competenza del Collegio dei Docenti, il Consiglio d'Istituto delinea gli indirizzi generali per le attività della scuola e per le scelte generali di gestione e di amministrazione.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO ha deliberato in data 07/07/2015 (**Delibera n. 103**) l'approvazione dei seguenti Indirizzi generali per le attività della Scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione:

- ▲ Cura dell'accoglienza per favorire un approccio sereno e armonioso degli alunni con la scuola.
- ▲ Ricerca delle condizioni che favoriscano lo star bene a scuola.
- ▲ Ricerca di percorsi formativi trasversali alle discipline che valorizzino con efficacia le tematiche della convivenza civile ed educino alla cittadinanza nazionale, europea e planetaria.
- ▲ Promozione di stili di vita positivi, ossia di comportamenti orientati alla legalità, al rispetto di sé e degli altri, all'acquisizione di abitudini alla sana alimentazione, alla prevenzione delle dipendenze, al rispetto dell'ambiente, all'interiorizzazione interculturale, all'educazione stradale, etc.
- ▲ Massima valorizzazione delle risorse umane e materiali, degli spazi interni ed esterni, delle attrezzature e dei sussidi didattici.
- ▲ Promozione/diffusione della didattica laboratoriale e innovativa, utilizzazione delle attrezzature tecnologiche (laboratori informatici e LIM).
- ▲ Produzione di materiali didattici integrativi e sostitutivi dei libri di testo.
- ▲ Attivazione di modalità didattico-organizzative e procedurali, anche a livello gestionale e amministrativo, che tengano conto delle specificità e delle esigenze dei bisogni dell'utenza.
- ▲ Attivazione di misure e procedure volte alla diffusione della cultura della sicurezza e alla garanzia delle condizioni di sicurezza, anche in riferimento alla strumentazione e ai dati informatici.
- ▲ Attivazione di percorsi didattici individualizzati e personalizzati, con particolare riferimento agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni stranieri, disabili, con disturbi specifici di apprendimento o in condizioni di svantaggio socio-culturale).
- ▲ Valorizzazione e implementazione dell'attività motoria sportiva.

▲ Valorizzazione e implementazione delle attività di lingua inglese, anche mediante l'utilizzo di esperti di madrelingua inglese o stages formativi.

▲ Offerta formativa curricolare ed extracurricolare strutturata, unitaria e coerente con le finalità educative, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineati nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo e, al contempo, con la dimensione locale e particolare del territorio.

▲ Attività di corsi di formazione e aggiornamento per il personale.

▲ Valorizzazione del patrimonio della biblioteca e del museo, risorse preziose e utili per la crescita degli alunni e dell'intera comunità cittadina.

▲ Attenzione e valorizzazione delle proposte progettuali del MIUR, della Regione Sicilia, degli altri enti, provenienti dalla Programmazione dei Fondi Strutturali PON FSE e FESR (Competenze per lo sviluppo e Ambienti per l'apprendimento).

▲ Collaborazione con le altre istituzioni scolastiche e adesione ad accordi di rete finalizzati.

▲ Implementazione di forme di collaborazione tra la scuola e la famiglia ed eventuali iniziative di formazione per le stesse.

▲ Equilibrata ripartizione del fondo d'istituto e delle altre risorse destinate al personale, per il raggiungimento di performance individuali e d'istituto.

▲ Ispirazione ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nonché rispetto dei principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento nell'attività di gestione e amministrazione, ferma restando la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

▲ Regolarizzazione e implementazione del sito web dell'istituzione scolastica.

▲ Relativamente al conferimento di incarichi esterni, si porrà particolare attenzione nella ricerca di collaboratori, che possono garantire un livello specialistico di professionalità, rispondente alle finalità e ai bisogni della scuola.

Il Collegio dei docenti ne prende atto.

Punto 7° all'o.d.g.:Rapporto d'Autovalutazione d'istituto.

Il D.S. illustra al Collegio il RAV previsto dal D.P.R. 80/2013 per l'autovalutazione d'istituto con durata triennale. In questo primo anno sono state rilevate le criticità e le necessarie modifiche al RAV vanno apportate entro il 30 settembre. Dal RAV è emerso che analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, si evidenzia che il 50,8% degli studenti diplomati si colloca nella fascia più bassa (6), rispetto alla media provinciale del 28,5%, alla media regionale del 30%, alla media nazionale del 27,3%.

Nelle prove nazionali standardizzate d'italiano e matematica le quinte classi della Scuola Primaria risultano leggermente al di sotto della media regionale e nazionale. Nelle prove nazionali standardizzate d'italiano le terze classi della Scuola Secondaria di I grado sono al di sotto della media regionale e nazionale.

La variabilità dei punteggi tra le classi per le seconde di scuola primaria nella prova di Matematica è del 18,0%, al di sopra della media Sud e Isole del 16,1% e della media nazionale del 10,6%. La variabilità dei punteggi tra le classi per le quinte di scuola primaria nella prova di Matematica è del 35,2%, al di sopra della media Sud e Isole del 23,5% e della media nazionale del 12,4%.

Viste le priorità, **i traguardi da raggiungere**, in merito agli esiti degli studenti, sono:

- ▲ Riduzione della percentuale di studenti diplomati all'Esame di Stato collocati nella fascia della sufficienza.
- ▲ Migliorare i livelli di prestazione degli studenti, ponendoli in linea con i risultati previsti dalla media nazionale.
- ▲ Riduzione della variabilità dei punteggi tra le classi.

Gli obiettivi di processo sono:

- ▲ Prevedere una commissione di docenti preposta al monitoraggio periodico del curricolo verticale in ordine a: processi, competenze, prodotti.
- ▲ Strutturare prove di valutazione autentiche e costruire rubriche di valutazione.

- ⤴ Prevedere prove strutturate comuni e trasversali, condivise per classi parallele e con compiti di realtà per la rilevazione delle competenze.
- ⤴ Realizzare interventi mediante didattica laboratoriale per lo sviluppo di competenze di tipo civico, relazionale, decisionale.
- ⤴ Programmare percorsi e ambienti per consentire agli studenti di pianificare e articolare progetti e risolvere problemi individualmente e in gruppi.
- ⤴ Promuovere percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.
- ⤴ Istituire un gruppo di lavoro per il raccordo con il territorio.

Il raggiungimento degli obiettivi di processo contribuirà al miglioramento degli esiti degli studenti. Saranno programmate situazioni di apprendimento definite per classi parallele con compiti di realtà per la valutazione delle competenze. Le rubriche di valutazione e le checklist permetteranno di esplicitare il profilo scolastico dell'alunno. Schede precostituite rileveranno e monitoreranno in itinere gli interventi differenziati e le strategie adottate. Una commissione di docenti coordinata dal dirigente scolastico predisporrà strumenti e modalità esplicative del lavoro didattico. La commissione risulta formata dai docenti: Giordano Vita, Mezzapelle Francesca, Centonze Caterina, Lombardo Liliana e Pantaleo Rossana.

Il Collegio dei Docenti, con voti palesemente espressi per alzata di mano, approva all'unanimità. **(delibera n. 2 del 01/09/2015).**

Punto 8° all'o.d.g.: Calendario scolastico regionale - proposte di adattamento.

Il D.S. comunica che, visti i riferimenti normativi:

→ D.Lgs. n. 297/1994, art. 74, comma 3 e comma 7 bis

→ D.P.R. n. 275/1999, art. 4 e art. 5

→ O.M. n. 20 del 20/07/2015 relativa al calendario scolastico nazionale

→ Decreto n. 2476 del 11/05/2015 Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale sul calendario scolastico regionale, il calendario scolastico è il seguente:

Data inizio e fine attività didattiche/lezioni

Inizio delle attività: 14 settembre (lunedì)

Fine attività: 9 giugno 2016 (giovedì)

Termine delle attività educative per la scuola dell'infanzia: 30 giugno 2016.

Nel periodo tra il 13 e il 30 giugno è possibile prevedere che funzionino le sole sezioni necessarie per garantire il servizio, a seguito di monitoraggio delle esigenze della famiglie.

Prova scritta Nazionale Esame di Stato I ciclo -17 giugno 2016 con inizio alle ore 08:30.

Le sospensioni in corso d'anno

- tutte le domeniche;
- 1° novembre, festa di tutti i Santi;
- 8 dicembre, Immacolata Concezione;
- 25 dicembre, Natale;
- 26 dicembre;
- 1° gennaio, Capodanno;
- 6 gennaio, Epifania;
- lunedì dopo Pasqua;
- 25 aprile, Anniversario della Liberazione;
- 1° maggio, festa del Lavoro;
- 2 giugno, festa nazionale della Repubblica;
- Vacanze natalizie: dal 22 dicembre 2015 al 6 gennaio 2016
- Vacanze pasquali: dal 24 marzo al 29 marzo 2016;
- Festa dell'Autonomia Siciliana: 15 maggio 2016 (domenica).
- Festa del Santo Patrono: 31 maggio 2016;

COMPUTO GIORNI DI LEZIONE**- inizio anno scolastico mese di settembre**

inizio il 14 (lunedì)-----	=	15
OTTOBRE -----	=	27
NOVEMBRE -----	=	25
DICEMBRE (vacanze natalizie dal 22 dicembre al 6 gennaio) =		17
GENNAIO (inizio scuola lunedì 7) -----	=	21
FEBBRAIO -----	=	25
MARZO (vacanze pasquali dal 24 marzo al 29 marzo) -----	=	22
APRILE -----	=	25
MAGGIO (15 Maggio festa dell'autonomia siciliana)-----	=	26

- fine anno scolastico mese di giugno

fine il 9 (giovedì) -----	=	7
	Totale	210

<u>Meno 1 giorno da computare alla festa del Santo Patrono</u>		
<u>Locale se ricade durante l'anno scolastico-</u>	=	-1
totale giorni		209

Nell'ambito del calendario scolastico i Consigli di Circolo e di Istituto, in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'offerta formativa, determinano, con criteri di flessibilità, gli adattamenti del calendario scolastico che possono riguardare anche la data di inizio delle lezioni nonché la sospensione, nel corso dell'anno scolastico, delle attività educative e delle lezioni, prevedendo, ai fini della compensazione delle attività non effettuate, modalità e tempi di recupero in altri periodi dell'anno stesso.

Gli adattamenti, in ogni caso, vanno stabiliti nel rispetto dell'art. 74 del D.Lgs. n. 297/94, relativo allo svolgimento di almeno 200 giorni effettivi di lezione.

Proposte di sospensione delle attività didattiche

Il Collegio dei Docenti, secondo il DPR 275/99 (regolamento autonomia scolastica), propone di sottoporre a delibera del Consiglio d'Istituto la seguente modifica al calendario scolastico regionale aggiungendo altri 4 giorni di S.A.D. e rispettivamente:

- ^ Lunedì, 02 Novembre – Commemorazione dei defunti
- ^ Lunedì, 07 Dicembre – Ponte tra due giorni festivi
- ^ Mercoledì, 10 Febbraio – Le Ceneri
- ^ Mercoledì 01 Giugno 2015 – Ponte tra due giorni festivi

e le seguenti modalità di recupero

- ^ Visite guidate e Viaggi d'istruzione
- ^ Manifestazioni d'istituto ed attività preparatorie
- ^ Manifestazioni sportive
- ^ Attività culturali e formative in collaborazione con altri enti
- ^ Partecipazione a particolari ricorrenze civili o religiose di carattere locale

Il Collegio dei Docenti, con voti palesemente espressi per alzata di mano, all'unanimità approva. (delibera n. 3 del 01/09/2015).

Punto 9° all'o.d.g.: Suddivisione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri ai fini della valutazione intermedia e finale.

Il D.S. illustra brevemente le dinamiche didattiche ed educative della divisione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri ai fini della valutazione intermedia e finale. Le due proposte vengono sottoposte a votazione da parte del Collegio.

Il Collegio dei docenti, con voti palesemente espressi per alzata di mano, all'unanimità approva la proposta di suddividere l'anno scolastico in quadrimestri.

(delibera n. 4 del 01/09/15)

Punto 10° all'o.d.g.: Proposte per la formazione delle classi.

Il D.S. dà lettura della **delibera consiglio d'istituto n. 104 del 07/07/2015** e propone i seguenti criteri per la formazione delle classi:

CRITERI DI PRECEDENZA PER LE DOMANDE IN ECCEDENZA PER I SINGOLI PLESSI

1. Stato di disabilità.
2. Vicinanza domiciliare.
3. Fratelli e/o sorelle già frequentanti nel plesso.
4. Genitori entrambi lavoratori.
5. Famiglia monoparentale.
6. Residenza di nonni/parenti nel bacino d'utenza del plesso.
7. A parità delle precedenti condizioni, si farà ricorso al sorteggio.

FORMAZIONE SEZIONI SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri:

- 1) Richiesta di plesso. In caso di iscrizioni superiori al numero massimo consentito, l'assegnazione degli alunni sarà stabilita in base ai criteri di precedenza per le domande in eccedenza per i singoli plessi.
- 2) Composizione di sezioni il più possibile omogenee per età.
- 3) Formazione di sezioni di omogenea consistenza numerica all'interno dello stesso plesso, ad esclusione di quelle nelle quali siano presenti alunni disabili.
- 4) Equilibrare il numero di maschi e di femmine all'interno di ciascuna sezione.
- 5) Equa distribuzione di alunni anticipatori, di alunni disabili e di alunni stranieri di lingua madre non italiana.

- Numero di alunni non superiore a 15 nella scuola dell'infanzia regionale.

- Iscrizione nelle sezioni a tempo normale, con precedenza alle mamme lavoratrici.

➤ Gli alunni gemelli saranno assegnati alla stessa sezione o a sezioni diverse, in ragione delle preferenze espresse dai genitori, dopo che sia stata loro illustrata la valenza pedagogica della frequenza in sezioni diverse.

➤ In caso di richieste di inserimento di gruppi di alunni nella stessa sezione, non si garantisce l'inserimento di più di due alunni per sezione.

Le particolari richieste dei genitori, motivate, saranno rimesse alla discrezionalità del Dirigente Scolastico, fatte salve le scelte di modello orario indicato dalle famiglie e attuato dalla scuola.

Qualora il numero delle domande risultasse superiore al numero dei posti disponibili, si procederà alla costituzione di una Commissione, designata dal Collegio dei Docenti, presieduta dal Dirigente scolastico o suo delegato, formata da 1 docente di scuola dell'infanzia per ciascun plesso.

Il Dirigente scolastico, riunirà preventivamente la Commissione che procederà alla formazione delle sezioni.

MONITORAGGIO FREQUENZA

In caso di assenza prolungata (oltre trenta giorni) e immotivata di un alunno, la scuola contatterà i genitori e, nel caso di assenza ingiustificata, procederà al deprezzamento del nominativo dai registri di sezione.

INSERIMENTO DI ALUNNI IN SEZIONI GIÀ FORMATE/RIENTRO IN SEDE

Nel caso di iscrizione di alunni in corso d'anno (inserimento di nuovi alunni in sezioni già formate; alunni che chiedono l'iscrizione alla primaria e, successivamente, per giustificati motivi, ritirano la domanda chiedendo la permanenza nella scuola dell'infanzia; alunni ritirati e poi re-iscritti), l'iscrizione avverrà di norma nella sezione di pertinenza anagrafica con il minor numero di alunni, salvo diversa valutazione da parte del Dirigente Scolastico in considerazione degli elementi di sua conoscenza.

L'inserimento avverrà, **ove possibile**, in sezioni:

- omogenee per età,
- con il minor numero di alunni,
- con situazioni meno problematiche,
- fino a capienza massima.

Gli alunni ritirati e poi re-iscritti saranno accolti nella ex sezione fino a capienza massima o nel plesso.

FORMAZIONE CLASSI SCUOLA PRIMARIA

Scuola primaria

- ◆ Costituzione di una Commissione, designata dal Collegio dei Docenti, presieduta dal Dirigente scolastico o suo delegato, formata da almeno un docente per ciascuna classe prima e dai docenti di scuola dell'infanzia dei bambini iscritti.
- ◆ Formazione di gruppi classe eterogenei sia dal punto di vista relazionale e comportamentale che dell'avvio ai processi di scolarizzazione, anche sulla base dei dati rilevabili dai atti documentali della scuola dell'infanzia e delle indicazioni fornite dalle insegnanti.

Acquisire dai docenti delle sezioni di scuola dell'infanzia di provenienza le informazioni sugli alunni iscritti alla classe 1^a in relazione a:

- * livelli di competenza raggiunti;
- * modalità di relazione con i compagni e con gli adulti di riferimento;
- * eventuali peculiarità/particolarità da segnalare (sentiti, ove necessario, anche i servizi sociali territoriali).

Utilizzare le informazioni ottenute per suddividere gli alunni nelle classi in modo equilibrato per competenze, modalità di relazione, difficoltà, disagi o diverse abilità rilevate, garantendo una equa distribuzione degli alunni per fasce di livello.

- 6) Formazione di classi di omogenea consistenza numerica, ad esclusione di quelle nelle quali siano presenti alunni disabili.
- 7) Equilibrare il numero di maschi e di femmine all'interno di ciascun gruppo classe.
- 8) Equa distribuzione di alunni anticipatori, di alunni disabili e di alunni stranieri di lingua madre non italiana.

Per quanto riguarda l'inserimento di alunni disabili, si prevedono uno o più incontri del GLI con gli operatori dei servizi sociali e/o psico/sanitari di riferimento, al fine di individuare il contesto più adeguato all'inserimento sia dal punto di vista relazionale, che per gli spazi e l'organizzazione del tempo scuola.

Per quanto riguarda l'inserimento degli alunni stranieri, essi verranno di norma inseriti nella sezione/classe che corrisponde all'età anagrafica dopo la valutazione espressa dai docenti in relazione ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.

Il collegio dei docenti ha la competenza di deliberare l'assegnazione ad una classe diversa tenendo conto delle "*competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno*", accertate mediante prove d'ingresso appositamente predisposte dagli insegnanti (per saggiare il grado di conoscenza della lingua italiana, delle lingue europee previste nell'insegnamento, delle abilità in matematica, etc).

- Gli alunni gemelli saranno assegnati alla stessa classe o a classi diverse, in ragione delle preferenze espresse dai genitori, dopo che sia stata loro illustrata la valenza pedagogica della frequenza in classi diverse.
- In caso di richieste di inserimento di gruppi di alunni nella stessa classe, non si garantisce l'inserimento di più due alunni per classe.
- L'abbinamento dei gruppi/classe così formati alla sezione avviene per sorteggio pubblico, da effettuare entro la prima decade di settembre.

Gli alunni che chiedono l'iscrizione nel corso dell'anno scolastico verranno inseriti di norma nella classe di pertinenza anagrafica con il minor numero di alunni, salvo diversa valutazione da parte del Dirigente Scolastico in considerazione degli elementi di sua conoscenza.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Costituzione di una Commissione, designata dal Collegio dei docenti, presieduta dal Dirigente scolastico o suo delegato, formata da almeno un docente (preferibilmente di Lettere o Matematica) per

ciascuna classe prima di scuola secondaria di I grado e da almeno un docente per ciascuna classe quinta di scuola primaria.

La Commissione procederà alla formazione dei gruppi – classe, secondo i criteri di seguito specificati:

- Formazione di gruppi classe eterogenei sia dal punto di vista relazionale e comportamentale che dell'avvio ai processi di scolarizzazione, anche sulla base dei dati rilevabili dai atti documentali della scuola primaria e delle indicazioni fornite dalle insegnanti.

Acquisire dai docenti delle classi quinte di scuola primaria di provenienza le informazioni sugli alunni iscritti alla classe 1^a in relazione a:

- * livelli di competenza raggiunti;
- * modalità di relazione con i compagni e con gli adulti di riferimento;
- * eventuali peculiarità/particolarità da segnalare (sentiti, ove necessario, anche i servizi sociali territoriali).

Utilizzare le informazioni ottenute per suddividere gli alunni nelle classi in modo equilibrato per competenze, modalità di relazione, difficoltà, disagi o diverse abilità rilevate, garantendo una equa distribuzione degli alunni per fasce di livello.

9) Formazione di classi di omogenea consistenza numerica, ad esclusione di quelle nelle quali siano presenti alunni disabili.

10) Equilibrare il numero di maschi e di femmine all'interno di ciascun gruppo classe.

11) Equa distribuzione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Per quanto riguarda l'inserimento di alunni disabili, si prevedono uno o più incontri del gruppo GLI di istituto con gli operatori dei servizi sociali e/o psico/sanitari di riferimento, al fine di individuare il contesto più adeguato all'inserimento sia dal punto di vista relazionale, che per gli spazi e l'organizzazione del tempo scuola.

Per quanto riguarda l'inserimento degli alunni stranieri, essi verranno di norma inseriti nella sezione/classe che corrisponde all'età anagrafica dopo la valutazione espressa dai docenti in relazione ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.

Il collegio dei docenti ha la competenza di deliberare l'assegnazione ad una classe diversa tenendo conto delle "*competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno*", accertate mediante prove d'ingresso appositamente predisposte dagli insegnanti (per saggiare il grado di conoscenza della lingua italiana, delle lingue europee previste nell'insegnamento, delle abilità in matematica, etc).

Gli alunni gemelli saranno assegnati alla stessa classe o a classi diverse, in ragione delle preferenze espresse dai genitori, dopo che sia stata loro illustrata la valenza pedagogica della frequenza in classi diverse.

^ In caso di richieste di inserimento di gruppi di alunni nella stessa classe/sezione, non si garantisce l'inserimento di più due alunni per classe.

Gli alunni non ammessi alla classe successiva o non licenziati saranno inseriti di norma nella stessa sezione dell'anno precedente, prevedendo la possibilità della famiglia di chiedere l'iscrizione ad altro corso e fatta salva l'indicazione del Consiglio di classe, recepita con determinazione finale del Dirigente Scolastico, di distribuire equamente gli alunni nelle classi parallele, in presenza di più casi di ripetenze.

Nel caso in cui la classe di provenienza non si dovesse formare, la scelta è di competenza del dirigente scolastico su intesa con la famiglia.

Entro la prima decade di Settembre, sarà effettuato il sorteggio pubblico, durante il quale sarà abbinata la sezione ai gruppi-classe così formati.

Gli alunni che chiedono l'iscrizione nel corso dell'anno scolastico verranno inseriti di norma nella classe con il minor numero di alunni, salvo diversa valutazione da parte del Dirigente Scolastico in considerazione degli elementi di sua conoscenza.

RICHIESTA DI CAMBIO CLASSE/SEZIONE

La richiesta dell'alunno che per validi motivi presenta l'esigenza di cambio di classe, viene convocata dal Dirigente Scolastico, il quale sente preventivamente il Coordinatore/i docenti della classe di provenienza al fine di raccogliere tutti gli elementi utili per la decisione più opportuna. Il Dirigente

Scolastico valuta se accettare la richiesta in base alla validità della motivazione, in considerazione anche della composizione della classe richiesta e di altri eventuali aspetti organizzativi.

RICHIESTA DI CAMBIO DI PLESSO

La richiesta di cambiamento di plesso ad avvio o in corso d'anno, verificate le disponibilità dei posti nel rispetto dei criteri di formazione delle classi, può essere accettata, previo rilascio di autorizzazione del Dirigente Scolastico, solo per i seguenti motivi:

▲ cambio di residenza;

▲ gravi e comprovati motivi da sottoporre al Dirigente Scolastico.

Il D.S. nomina la commissione formazione classi come segue:

Scuola dell'infanzia: Stallone – Marcomini – Grosso – Sciacca.

Scuola primaria: Centonze, Roas, Bilello M., Barraco, Lombardo L.

Scuola sec. di I grado: Governale, Marino MT, Aiello Giuseppa Maria, Casano Paolo, Giacomarro M.G..

Il Collegio dei docenti, con voti palesemente espressi per alzata di mano, all'unanimità approva.

(delibera n. 5 del 01/09/15)

Punto 11° all'o.d.g.: Proposte per l'assegnazione dei docenti alle classi.

Il punto all'o.d.g. delle proposte di assegnazione docenti alle classi sarà discusso e trattato il 03 settembre 2015 nelle riunioni dei dipartimenti del Collegio dei docenti per diversi ordini di scuola.

Il collegio dei Docenti ne prende atto.

Punto 12° all'o.d.g.: Proposte per la formulazione dell'orario delle attività didattiche e pausa ricreativa, sia nella fase di avvio dell'anno scolastico che nella fase successiva.

Il D.S. propone al Collegio il seguente orario delle attività didattiche:

PRIMA SETTIMANA

Lunedì 14 settembre 2015 (3 ORE DI LEZIONE)

Scuola dell'Infanzia: dalle ore 8:20 alle ore 11:20;

Scuola Primaria: dalle ore 8:30 alle ore 11:30;

Scuola Sec. di I grado: dalle ore 8:00 alle ore 11:00;

da Martedì 15 a Sabato 19 settembre 2015 (4 ORE DI LEZIONE)

Scuola dell'Infanzia: dalle ore 8:20 alle ore 12:20;

Scuola Primaria: dalle ore 8:30 alle ore 12:30;

Scuola Sec. di I grado: dalle ore 8:00 alle ore 12:00;

dal 21 Settembre 2015

Scuola dell'Infanzia a tempo ridotto: da lunedì a venerdì, ore 8:20 - 13:20

Scuola dell'Infanzia tempo normale: da lunedì a venerdì, ore 08:00 - 14:00

Docente n. 1 ore 08:00 – 13:00

Docente n. 2 ore 09:00 – 14:00

Dall'attivazione del servizio mensa ore 08:00 – 16:00

Scuola Primaria:

Lunedì, Martedì, Mercoledì ore 8:30 - 13:30

Giovedì, Venerdì, Sabato ore 8:30 - 12:30;

Scuola Sec. di I grado:

Tempo normale: da lunedì a sabato, ore 8:00 – 13:00

Tempo prolungato:

da lunedì a sabato, ore 8:00 – 13:00

Dal 19 ottobre 2015

Lunedì ore 08:00 – 17:00

Martedì, Mercoledì ore 08:00 – 14:00

Giovedì, Venerdì e Sabato ore 08:00 – 13:00

Si precisa che per la **scuola Primaria** l'orario delle lezioni potrebbe prevedere una scansione diversificata per ciascun plesso, in modo da consentire la funzionalità dell'erogazione del servizio scuolabus.

Si Propone di delegare il Dirigente scolastico a programmare in maniera flessibile gli orari (riduzione dell'orario giornaliero delle lezioni con uscita anticipata) in occasione dell'approssimarsi di ricorrenze, festività religiose o civili, per partecipazione a manifestazioni.

PAUSA RICREATIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Ore 10:20 – 10:40

SCUOLA PRIMARIA

Durata 15 minuti (10 minuti dalla seconda + 5 minuti dalla terza)

La vigilanza è a carico dei docenti della seconda ora.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Durata 15 minuti - 09:50-10:05 (10 minuti dalla seconda ora + 5 minuti dalla terza ora)

La vigilanza è a carico dei docenti della seconda ora.

Nei giorni di uscita alla 14:00

Ulteriore pausa di dieci minuti dalle ore 11:50 alle ore 12:00 a carico del docente della quarta ora.

Tempo prolungato

Ore 14:00 – 15:00 Mensa + post mensa

Il Collegio dei docenti, con voti palesemente espressi per alzata di mano, all'unanimità approva.

(delibera n. 6 del 01/09/15)

Punto 13° all'o.d.g.: Proposte sui criteri per la stesura dell'orario - istituzione commissione orario.

Il D. S. comunica ai docenti che l'avvicinamento degli insegnanti e la razionale distribuzione delle discipline nel tempo-scuola, hanno il preciso scopo di rendere efficace l'azione didattica, per cui si terranno presente i seguenti criteri:

- ⤴ Efficacia didattica dell'orario delle lezioni;
- ⤴ equilibrata distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana, evitando possibilmente il formarsi di giorni particolarmente pesanti o particolarmente leggeri;
- ⤴ Per quanto riguarda le discipline che prevedono prove scritte, si utilizzeranno due ore consecutive per l'italiano e la matematica a partire dalla prima o dalla terza ora di lezione.
- ⤴ Le prime e le ultime ore dovranno essere distribuite tra il maggior numero di docenti secondo il criterio della turnazione.
- ⤴ Nel pomeriggio del rientro pomeridiano saranno in servizio **prioritariamente** i docenti di Lettere e di Matematica.
- ⤴ Nella formulazione dell'orario si terrà conto degli insegnanti in servizio su due o più scuole.

Modalità di articolazione dell'orario di lavoro dei docenti

L'orario di lavoro del personale docente si articola su cinque giorni settimanali.

Viene articolato in base a criteri didattici e di funzionalità del servizio, tenendo conto, subordinatamente, delle richieste dell'interessato per l'attribuzione del giorno libero. Esigenze particolari vanno motivate e sottoposte in forma scritta direttamente al Dirigente Scolastico.

In caso di impossibilità ad attribuire a tutti il giorno libero richiesto, si procederà col criterio della turnazione per la quale ci si atterrà alle seguenti modalità:

- ⤴ sorteggio tra tutti coloro che richiedono lo stesso giorno libero, escluso il docente che nell'anno scolastico precedente fruiva di giorno libero diverso;
- ⤴ docenti di strumento musicale effettueranno le ore secondo orario da comunicare al dirigente almeno su 5 pomeriggi.

Il D.S. comunica al Collegio che la Commissione orario sarà composta dal Dirigente e dai docenti Centonze Caterina, Pipitone Ermelinda, Lombardo Liliana per la scuola primaria e dai docenti Pulizzi Natale, Governale Giovanna, Mannone Daniela per la scuola secondaria di I grado.

Il Collegio dei Docenti, con voti palesemente espressi per alzata di mano, all'unanimità approva.

(delibera n. 7 del 01/09/15)

Punto 14° all'o.d.g.: Proposte sullo svolgimento dei rapporti scuola -famiglia.

Il D.S. ricorda che l'art. 29, comma 2 del CCNL/2007 prescrive:

“Tra gli adempimenti individuali dovuti [per i quali non è dunque previsto alcun compenso] rientrano le attività relative:

- a) alla preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;
- b) alla correzione degli elaborati;
- c) **ai rapporti individuali con le famiglie**”.

Circa le modalità organizzative dei rapporti con le famiglie, il comma 4 dell'art. 29 prescrive:

“Per assicurare un rapporto efficace con le famiglie e gli studenti, in relazione alle diverse modalità organizzative del servizio, il consiglio d'istituto sulla base delle proposte del collegio docenti definisce le modalità e i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti, assicurando la concreta accessibilità al servizio, pur compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituto e prevedendo idonei strumenti di comunicazione tra istituto e famiglie”.

Alla luce di quanto sopra, bisogna individuare i tempi e le occasioni che favoriscano la partecipazione dei genitori ai colloqui con i docenti, senza però che ciò debba comportare limitazioni o compressioni nella erogazione del primario servizio di insegnamento (Esempio: un docente non potrebbe mai prendere un appuntamento e “ricevere” il genitore durante la propria ora di lezione).

Si propone di tenere i colloqui dei genitori come segue:

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA: colloquio a seguire la programmazione (previa richiesta e appuntamento dei genitori).

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: ora di ricevimento in orario a disposizione (non obbligatoria). L'obbligo esiste nel momento in cui i genitori manifestano la volontà di avere un colloquio col docente.

Il Collegio dei Docenti, con voti palesemente espressi per alzata di mano, all'unanimità approva.

(delibera n. 8 del 01/09/15)

Punto 15° all'o.d.g.: Programmazione attività alternative alla religione cattolica.

Il D.S. informa il Collegio che la C.M. 18/2013 richiama l'attenzione sull'obbligatorietà per la scuola di assicurare le attività alternative alla religione cattolica.

All'inizio dell'anno scolastico, in attuazione della programmazione di inizio anno da parte degli organi collegiali, l'organizzazione delle attività alternative alla religione cattolica trova concreta attuazione attraverso le seguenti opzioni possibili:

attività didattiche e formative;

attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente.

Per quanto concerne la programmazione delle attività alternative all'IRC, è compito del collegio dei docenti (e dei consigli di classe/interclasse/intersezione) assolvere a tale adempimento all'inizio di ogni anno scolastico e comunque **entro il primo mese dall'inizio delle lezioni** ([CM 129/86](#)).

Riguardo ai contenuti delle attività alternative il Ministero ha fornito alcuni orientamenti per queste attività: Attività didattiche e formative sui valori fondamentali della vita e della convivenza civile e sul tema dei Diritti dell'uomo (C.M. 129/86- C.M. 130/86- C.M. 316/87).

Inoltre, si comunica che non sarà il docente di classe a svolgere l'attività alternativa ma un altro docente, onde evitare rapporti di proivilegio o prevalenza.

I docenti relazioneranno sulla presenza di alunni che non si avvalgono dell'IRC nella programmazione annuale (situazione della classe) e specificheranno gli obiettivi di apprendimento e le attività programmate per questi alunni.

Il Collegio dei Docenti, con voti palesemente espressi per alzata di mano, all'unanimità approva.

(delibera n. 9 del 01/09/15)

Punto 16° all'o.d.g.: Adozione del registro elettronico.

Il D.S. informa che lo scorso anno scolastico è stata sperimentata l'adozione del registro elettronico con risultati positivi. Pertanto, in questo anno scolastico il registro elettronico sarà adottato in via definitiva e sarà esteso anche alla scuola dell'Infanzia. Il registro cartaceo sarà adottato solo come registro di classe.

Il Collegio dei Docenti, con voti palesemente espressi per alzata di mano, a maggioranza approva con un solo voto contrario del prof. Casano Paolo con la motivazione della mancata connessione internet nell'aula in fondo al corridoio.

(delibera n. 10 del 01/09/15)

Punto 17° all'o.d.g.: Individuazione aree e compiti Funzioni Strumentali al POF e criteri di attribuzione.

Il D.S. citando il riferimento normativo dell'ART. 33 CCNL DOCENTI 2006/2009 sottopone al Collegio dei docenti la proposta di delibera sull'individuazione delle aree e sulla definizione dei compiti Funzioni Strumentali al POF e criteri di attribuzione come segue:

AREE	COMPITI
<p>AREA 1 Gestione del piano dell'offerta formativa</p>	<p>Coordina la stesura, l'aggiornamento e la pubblicazione del POF. Predisporre e realizza il monitoraggio e la valutazione in itinere e finale del POF. Coordina la progettazione curricolare a livello documentale e organizzativo. Promuove la progettualità dei docenti ai fini della riorganizzazione del curricolo e dell'innovazione metodologico-didattica. Coordina e organizza l'attività della Commissione POF relativamente al controllo, modifica ed integrazione del POF e collabora con commissioni, dipartimenti, consigli di classe e gruppi di progetto relativamente alle attività connesse allo sviluppo e all'integrazione del curricolo di scuola. Cura l'analisi dei dati delle rilevazioni degli apprendimenti e l'elaborazione di protocolli comuni di valutazione.</p>
<p>AREA 2 Sostegno al lavoro dei docenti</p>	<p>Conduce l'analisi dei bisogni formativi dei docenti e il monitoraggio delle competenze del personale. Gestisce e coordina le iniziative di formazione e aggiornamento. Referente sistema nazionale di valutazione INVALSI. Referente per i progetti di mobilità internazionale (Erasmus +). Promuove e coordina iniziative di ricerca e progetti di innovazione metodologica e didattica. Coordina le iniziative legate all'introduzione e all'implementazione delle nuove tecnologie nella didattica. Individua i fabbisogni dei docenti e fornisce supporto e assistenza nell'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e multimediali nella didattica. Favorisce iniziative di aggiornamento e di diffusione dell'uso delle TIC. Favorisce, coordina, supporta, l'informatizzazione delle comunicazioni scuola-famiglia, inclusi i risultati degli scrutini (pagelle on-line). Responsabile della gestione del registro elettronico. Responsabile della gestione dei laboratori multimediali dell'Istituto.</p>
<p>AREA 3 Interventi e servizi per studenti e realizzazione di</p>	<p>Coordina le attività di continuità scuola dell'infanzia/scuola primaria e scuola primaria/scuola secondaria di primo grado. Coordina e gestisce le attività di orientamento. Cura la partecipazione della scuola a gare e concorsi.</p>

<p>progetti formativi con enti ed istituzioni esterne</p>	<p>Coordina e cura la partecipazione ad attività culturali, teatrali, turistiche. (Cinema, teatro, laboratori, etc.). Organizza e coordina le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione. Si rapporta sistematicamente con docenti, coordinatori di classe e consigli di classe/interclasse e intersezione per la definizione del piano delle uscite didattiche, degli itinerari delle visite guidate e dei viaggi d’istruzione. Si rapporta con le famiglie in merito alle modalità di partecipazione alle visite guidate e ai viaggi d’istruzione. Coordina i progetti deliberati nel POF ed elabora, in corso d’anno, progetti ritenuti significativi. Coordina i progetti in rete. Gestisce le iniziative con gli enti esterni. Cura l’organizzazione di manifestazioni, feste prendendo contatti con Istituzioni ed Enti del territorio.</p>
<p>AREA 4 Prevenzione della dispersione scolastica e cura educativa degli alunni con BES</p>	<p>Progettazione, organizzazione e coordinamento delle attività e dei progetti per la prevenzione della dispersione scolastica e per l’inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali. Rilevazione, monitoraggio assenze e comunicazione alle famiglie degli alunni con frequenze saltuarie. Organizzare forme di collaborazione con i servizi territoriali competenti circa le problematiche degli alunni. Collabora con le diverse agenzie educative presenti sul territorio per attivare percorsi di recupero ed inclusione. Cura i rapporti con l'Osservatorio d’area sulla dispersione scolastica, con il CTRH, con i Servizi sociali e con l’ASP. Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori e gli specialisti esterni. Coordina il lavoro e le azioni dei docenti di sostegno e degli operatori addetti all’assistenza. Coordina i GLH operativi e il GLH d’istituto. Referente per la stesura del P.A.I. (Piano annuale dell'inclusività). Rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell’inclusione. Individua le situazioni di difficoltà e disagio degli alunni in collaborazione con i docenti delle classi e offre supporto organizzativo e consulenza ai docenti in relazione alle situazioni problema. Raccoglie, analizza ed elabora i dati relativi alla rilevazione dei dati del monitoraggio alunni BES. Suggestisce l’acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l’autonomia, la comunicazione e l’attività di apprendimento degli studenti.</p>

CRITERI DI ATTRIBUZIONE GENERALI

Il profilo del candidato alla funzione strumentale al POF dovrebbe essere quello di un docente con una significativa esperienza professionale ed una buona conoscenza della realtà specifica dell'Istituto, che abbia partecipato attivamente alla vita della scuola sia riguardo all'attività didattica curricolare sia riguardo alle attività di supporto e integrazione alla didattica (Organi collegiali, gruppi di studio e progetto, aggiornamento, iniziative di innovazione o integrative o extracurricolari) e abbia sviluppato

un interesse specifico relativo ad un settore della vita scolastica, per il quale ha maturato competenze, motivazione, capacità progettuali.

Il candidato dovrebbe possedere:

- A) Capacità di coordinamento e organizzative; capacità relazionali e disponibilità a svolgere la funzione in orario aggiuntivo.
- B) Disponibilità all'ascolto delle problematiche rilevate dai colleghi, esperienze maturate nel coordinamento dei lavori di gruppo e capacità di prospettare soluzioni efficaci.
- C) Competenze informatiche, nell'elaborazione dei dati e nell'elaborazione dei progetti.
- D) Competenze relative alla normativa scolastica e capacità di approcciarsi alla realtà specifica dell'istituto e all'organizzazione scolastica.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE SPECIFICI

Possono presentare la propria candidatura a svolgere attività destinate alle Funzioni Strumentali i docenti:

- 1) di ruolo o, se non di ruolo, aventi un incarico annuale in questo Istituto;
- 2) che hanno manifestato la disponibilità a ricoprire l'incarico in orario aggiuntivo e nel giorno libero;
- 3) che hanno manifestato la disponibilità alla partecipazione ad iniziative di formazione relative all'attività di loro competenza.
- 4) Per la valutazione comparativa delle candidature, si farà riferimento ai seguenti criteri per l'attribuzione degli incarichi:
 - adeguatezza dei titoli;
 - rilevanza del curriculum (Titoli culturali e professionali);
 - esperienze ed incarichi professionali specifici nella particolare area di intervento;
 - corsi di formazione e aggiornamento;
 - competenze informatiche certificate;
 - valutazione del piano progettuale presentato.
- 5) che nell'anno precedente hanno svolto positivamente la stessa o analoga funzione strumentale, per non più di tre anni consecutivi (a partire dal 01/09/2014), nel caso di più candidature per la stessa area.

In caso di più candidature per la stessa funzione strumentale, una Commissione, presieduta dal Dirigente scolastico e composta da un docente per ciascun ordine di scuola, su mandato del Collegio dei docenti, indica il candidato più idoneo a ricoprire l'incarico.

Condizione necessaria per l'attribuzione delle funzioni strumentali è la congruità tra il curriculum professionale del docente aspirante e le funzioni descritte in ciascuna area richiesta.

Viene istituita una commissione di valutazione delle candidature composta da: D.S. e dai docenti Pulizzi Natale, Centonze Caterina, Marino Giovanna, Giacalone Felicita e Governale Giovanna.

Le candidature dovranno essere presentate entro giovedì 10/09/15.

Il Collegio dei docenti, con voti palesemente espressi per alzata di mano, all'unanimità approva.

(delibera n. 11 del 01/09/15)

Punto 18° all'o.d.g.: Articolazione del Collegio dei docenti in Commissioni e gruppi di lavoro.

Il D.S. propone al Collegio le seguenti Commissioni e gruppi di lavoro:

Commissione POF

Coordinatore: Funzione strumentale Area 1

N.	Componenti	
1.	Docente scuola dell'infanzia	
2.	Docente di scuola primaria	
3.	Docente di scuola primaria	
4.	Docente di scuola secondaria di I grado	
5.	Docente di scuola secondaria di I grado	

Commissione Continuità e Orientamento

Coordinatore: Funzione strumentale Area 3

N.	Componenti	
1.	Docente scuola dell'infanzia	
2.	Docente di scuola primaria classe prima	
3.	Docente di scuola primaria classe quinta	
4.	Docente di scuola secondaria di I grado classe prima	
5.	Docente di scuola secondaria di I grado classe terza	

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)

Coordinatore: Funzione strumentale Area 4

N.	Componenti	
1.	Dirigente scolastico	
2.	Referente DSA di istituto	
3.	Docente di sostegno scuola primaria	
4.	Docente di sostegno scuola secondaria I grado	
5.	Docente curriculare scuola infanzia	
6.	Docente curriculare scuola primaria	
7.	Docente curriculare scuola secondaria I grado	
8.	Rappresentante dei genitori	
9.	Neuropsichiatra ASP	
10.	Assistente sociale del Comune	

Gruppo RAV

Coordinatore: Funzione strumentale Area 2

N.	Componenti	
1.	Giordano Vita	
2.	Lombardo Liliana	
3.	Pantaleo Rossana	
4.	Mezzapelle Francesca	
5.	Centonze Caterina	

G.O.S.P. (Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico)

Coordinatore: Funzione strumentale Area 4

Componenti	
n. 1 docente scuola infanzia	
n. 1 docente scuola primaria	
n. 1 docente scuola secondaria I grado	

Gruppo di Lavoro per l'Handicap (G.L.H.)

Coordinatore: prof. Michele De Vita (Funzione strumentale Area 5)

Componenti: Tutti i docenti di sostegno.

Commissione Erasmus +

Coordinatore: Ins. Giordano Vita (Funzione strumentale Area 2)

Componenti: Centonze Caterina – Licari Maria Pia – Marosi Caterina – Anatra Franca Loredana.

Commissione Sicurezza

Dirigente scolastico – Datore di lavoro	Dott. Inglese Giuseppe
Responsabile SPP esterno	
Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza	Ins. Centonze Caterina
Addetti SPP	Ins. Pipitone Ermelinda (plesso Cuoco e Sede centrale) Ins. Guarino Luigi (plesso Baglio) Ins. Mezzapelle Francesca (plesso Torreggiano) Ins. Marino Giovanna (plesso Fanciulli)

Commissione Elettorale

Da eleggere in C.D.I.

1.		Componente docenti
2.		Componente docenti
3.		Componente genitori
4.		Componente genitori
5.		Personale ATA

Organo di Garanzia

Da eleggere in C.D.I.

Il Collegio dei docenti, con voti palesemente espressi per alzata di mano, all'unanimità approva.

(delibera n. 12 del 01/09/15)

Punto 19° all'o.d.g.: Piano delle attività del mese di Settembre.

Il D.S. sottolinea ai docenti l'importanza di costruire un'identità molto forte per un Istituto Comprensivo, in cui tutti i docenti collaborino, si confrontino e si scambino le loro esperienze e competenze. Va sempre ricordato che la scuola è di tutti e tutti sono chiamati a partecipare. Il Curricolo verticale, di cui l'Istituto è già fornito, è un ottimo punto di partenza da cui iniziare a lavorare e che tutti gli obiettivi prefissati avranno durata triennale. A tal fine il D.S. presenta il calendario delle attività del mese di settembre, da svolgere prima dell'inizio delle lezioni come segue:

Data	Orario	Attività programmate	Docenti impegnati
Martedì, 01/09/2014	10:00 12:00	Collegio dei docenti	Tutti i docenti
Mercoledì, 02/09/2015	08:30	Formazione classi prime scuola sec. di I grado	Scuola primaria: Centonze C., Roas F., Bilello M., Barraco G., Lombardo L. Scuola sec. di I grado: Governale G., Marino M.T., Aiello Giuseppa Maria, Casano Paolo, Giacomarro
	10:00	Formazione sezioni scuola dell'infanzia	Stallone – Marcomini – Grosso – Marino G. – Sciacca
Giovedì, 03/09/2015	09:00 12:00	Dipartimento del Collegio per ordine di scuola	Tutti i docenti
	09:00 12:00	Gruppo H	Tutti i docenti di sostegno
Venerdì, 04/09/2015	12:30	Sorteggio gruppi classe e sezioni	
Lunedì, 07/09/2015	09:00 12:00	Dipartimento del Collegio per ordine di scuola e per classi parallele	Tutti i docenti
	12:00	Incontro continuità infanzia – primaria	Docenti alunni 5 anni + docenti classi prime

Martedì, 08/09/2015	09:00 12:00	Dipartimento del Collegio per ordine di scuola e per classi parallele	Tutti i docenti
	12:00	Incontro continuità primaria – secondaria	Docenti classi quinte + docenti classi prime
Mercoledì, 09/09/2015	09:00 12:00	Dipartimento del Collegio, per ordine di scuola e per classi parallele	Tutti i docenti
Giovedì, 10/09/2015	09:00 12:00	Predisposizione delle attività e degli spazi per l'accoglienza degli alunni.	Tutti i docenti
	12:00	Incontro con i referenti dei dipartimenti disciplinari.	Referenti
Venerdì, 11/09/2015	09:00 10:00	Commissione valutazione istanze FS	Docenti della commissione
	10:00 12:00	Collegio dei docenti	Tutti i docenti

Il Collegio dei Docenti ne prende atto.

Punto 20° all'o.d.g.:Attività di accoglienza per gli alunni.

Il D.S. comunica che l'articolazione dell'orario didattico sarà ridotto per la prima settimana e le attività di accoglienza per gli alunni si svolgeranno dentro le aule della scuola.

Il Collegio dei Docenti ne prende atto.

Punto 21° all'o.d.g.: Ampliamento dell'offerta formativa: termine e modalità di presentazione progetti P.O.F., individuazione dei criteri di priorità per la selezione dei progetti in caso di risorse insufficienti.

Il D.S. informa il Collegio che le attività progettuali e i progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa vengono incentivati con il F.I.S. che negli ultimi anni si è parecchio ridotto. Pertanto, è necessario stabilire dei criteri di priorità per la selezione dei progetti in caso di risorse insufficienti.

Al fine di ottenere una documentazione dei singoli progetti valida sotto il profilo sia formale che sostanziale, in modo da rispettare contemporaneamente le procedure per l'adozione del P.O.F., nonché per la predisposizione del Programma annuale, si dovranno seguire le seguenti indicazioni:

PROGETTAZIONE E SCHEDA DI PRESENTAZIONE • L'articolazione del progetto deve avvenire utilizzando la scheda disponibile in formato digitale.

CONDIZIONI D'AMMISSIBILITA' DEI PROGETTI – APPROVAZIONE.

Saranno ammessi i progetti che presentano le seguenti caratteristiche: • consegna entro i termini; • compilazione in ogni sua parte della scheda / progetto; • descrizione del piano delle attività completo, articolato e coerente con gli obiettivi; • descrizione delle modalità di valutazione/autovalutazione; • non sovrapposibilità con progetti esterni.

CRITERI E MODALITA' DI SELEZIONE.

Progetti coerenti con l'identità dell'istituto e con il POF, con approcci interdisciplinari e contenuti trasversali.

Progetti ad elevata partecipazione destinatari (es. classi aperte parallele, di plesso).

Progetti di potenziamento delle attività sportive.

Progetti sotesi alla normativa vigente, promossi dalle istituzioni (Ministero, Enti Locali ecc.), o che rispondono a innovazioni della normativa.

Progetti legati al territorio e/o che sviluppano opportuni collegamenti con le risorse del territorio.

Progetti che prevedono la partecipazione di alunni in situazione di handicap e/o svantaggio.

Progetti che continuano esperienze già positive (almeno biennale).

Progetti innovativi per tecnologia didattica o per metodologia di apprendimento.

Progetti che hanno finalità di integrazione e di recupero delle competenze.

Progetti volti al potenziamento dell'eccellenza.

I docenti interessati sono invitati a presentare **entro mercoledì 30/09/2015** eventuali proposte di progetti a carattere curricolare ed extracurricolare da sottoporre all'approvazione del Collegio dei docenti. Seguirà circolare dettagliata del D.S..

Il Collegio dei docenti, con voti palesemente espressi per alzata di mano, all'unanimità approva.

(delibera n. 13 del 01/09/15)

Punto 22°all'o.d.g.: Progetto Circolare n. 13 del 27/05/2015 Assessorato Regionale dell'Istruzione e della formazione professionale, attività per la formazione civile degli alunni-art. 14 Legge Reg.le 13/09/1999, n. 20.

Il D.S. informa il Collegio che da parte dell'Assessorato dell'Istruzione e della Formazione professionale della Regione Sicilia è pervenuta la Circolare Assessoriale n.13, riguardante interventi in favore delle istituzioni scolastiche per lo sviluppo dell'autonomia scolastica, nonché per il finanziamento di progetti a supporto dell'autonomia stessa, e.f. 2015.

Le istituzioni scolastiche sono invitate a presentare progetti innovativi per la formazione civile degli alunni - art. 14 Legge Reg.le 13/09/1999, n. 20.

Il D.S. propone di presentare un unico progetto con la rete di scuole: "Paolo Borsellino" di Mazara del Vallo, VI Circolo Didattico di Marsala, I Circolo Didattico di Mazara del Vallo e III Circolo Didattico di Mazara del Vallo.

Destinatari saranno gli alunni di scuola primaria.

Il Collegio dei Docenti, con voti palesemente espressi, approva all'unanimità.

(delibera n. 14 del 01/09/15).

Punto 23°all'o.d.g.: Progetto Circolare n. 14 del 27/05/2015 Assessorato Regionale dell'Istruzione e della formazione professionale, interventi per lo sviluppo dell'autonomia scolastica "Bullismo, cyberbullismo e generazione web responsabile".

Il D.S. informa il Collegio che da parte dell'Assessorato dell'Istruzione e della Formazione professionale della Regione Sicilia è pervenuta la Circolare Assessoriale n.14, riguardante interventi in favore delle istituzioni scolastiche per lo sviluppo dell'autonomia scolastica, nonché per il finanziamento di progetti a supporto dell'autonomia stessa, e.f. 2015.

Le istituzioni scolastiche sono invitate a presentare progetti innovativi per la formazione degli alunni - sui temi del Bullismo, cyberbullismo e generazione web responsabile.

Il D.S. propone di presentare un unico progetto con la rete di scuole: "Paolo Borsellino" di Mazara del Vallo, I Circolo Didattico di Mazara del Vallo, III Circolo Didattico di Mazara del Vallo e VI Circolo Didattico di Marsala.

Destinatari saranno gli alunni di scuola secondaria di I grado.

Il Collegio dei Docenti, con voti palesemente espressi, approva all'unanimità.

(delibera n. 15 del 01/09/15).

Punto 24°all'o.d.g.:Elezioni componenti Comitato di Valutazione del servizio dei docenti.

Il D.S. informa il Collegio che lo status del vecchio **Comitato per la valutazione del servizio dei docenti**, rubricato adesso "*Comitato per la valutazione dei docenti*" ex art.11 del D.Lgs. 297 del 1994 è stato novellato dal comma 129 dell'art.1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015, cosiddetta "*legge buona scuola*". Il Comitato è istituito presso ogni istituzione scolastica ed educativa, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica; nessun compenso previsto per i membri; durerà in carica **tre anni scolastici**; sarà presieduto dal dirigente scolastico; i componenti dell'organo saranno: **tre docenti** dell'istituzione scolastica, di cui **due scelti dal collegio** dei docenti e **uno dal consiglio di istituto**; a questi ultimi si aggiungono **due rappresentanti dei genitori**, scelti dal consiglio di istituto; **un componente esterno** individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Il Comitato di valutazione ha i seguenti compiti:

^ individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a),b),e c) dell'art.11; il comma 130 stabilisce che al termine del triennio

2016/2018 sarà cura degli uffici scolastici regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale.

^ esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.

Alla luce di ciò il D.S. suggerisce al collegio dei docenti che è quanto mai necessario una maggiore dose di consapevolezza e nell'ambito di tale organo la partecipazione alla scelta dovrà essere palesemente democratica.

Interviene il Prof. Casano che chiede di rinviare la trattazione di questo punto perchè il Ministero potrebbe ancora modificare la legge e inoltre nel comitato non sono previsti i membri supplenti.

Il D.S. precisa che essendo un organo collegiale la scuola non può funzionare senza la sua composizione e nell'attesa di ulteriori chiarimenti ministeriali il punto in questione sarà trattato nel prossimo collegio dei docenti.

Il Collegio dei Docenti ne prende atto.

Esauriti gli argomenti posti all'o.d.g., e non avendo chiesto nessuno la parola, la seduta è tolta alle ore 12,10.

Il Segretario
Ins. Caterina Centonze

Il Dirigente Scolastico
Dott. Giuseppe Inglese